

Moderatori e Relatori

Dr. Domenico Cipolla, Palermo
Prof. Giovanni Corsello, Palermo
Prof. Mario La Rosa, Catania
Dr. Salvatore Leonardi, Catania
Prof. Gian Luigi Marseglia, Pavia
Dr. Giuseppe Mazzola, Catania
Dr. Placido Pennisi, Bronte (CT)
Dr.ssa Lucia Spicuzza, Catania

Accreditamento ECM

Il corso è in attesa dell'assegnazione dei Crediti ECM, per il rilascio dei quali occorre la presenza effettiva del 100% rispetto alla durata dell'evento e la compilazione dei tests di valutazione.

La partecipazione parziale non dà diritto ad alcun credito.

E' previsto un numero massimo di 50 medici.

Dato il numero ristretto di partecipanti è necessario confermare la partecipazione alla Segreteria Organizzativa o compilare il modulo on line entro il 20.03.2009

Con il contributo di



Sede del Corso

Corpo Aule Biblioteche, Città Universitaria
Via S. Sofia 78 - 95123 Catania

Segreteria Organizzativa



Via Gorizia 51 - 95129 Catania
Tel./fax 095.533366 - 334.6527204
info@meccongress.it - www.meccongress.it



DIPARTIMENTO DI PEDIATRIA:
100 anni di pediatria universitaria catanese



LE FEBBRI

LA FEBBRE

27 MARZO 2009

La febbre è il motivo di ricorso al medico più frequente per quanto riguarda la popolazione pediatrica, rappresentando il motivo del 19-30% delle visite. I bambini sono particolarmente suscettibili alla febbre per l'alto rapporto tra superficie, peso corporeo e scarso grasso sottocutaneo.

La terapia della febbre e del dolore (minore) utilizza puntualmente, almeno in prima battuta, la stessa classe di farmaci: i FANS. Tra i FANS, l'ibuprofene è la molecola più usata in pediatria insieme al paracetamolo. Tutti sanno che la febbre è un meccanismo ancestrale, nei suoi limiti efficace per ridurre la moltiplicazione virale e batterica; ma tutti trattano comunque la febbre, perchè sanno anche che il bambino sfebbrato sta meglio del bambino febbrile. Il paracetamolo non abbrevia la durata dei sintomi dell'episodio infettivo. Sia per il trattamento della febbre che del dolore 'minore' i farmaci di primo impiego sono sicuramente gli antinfiammatori non steroidei (FANS). Le loro indicazioni di uso sono varie e rispondono fondamentalmente a tre obiettivi: il primo è quello del trattamento della febbre e dello stato di malessere che a volte a questo si associa; il secondo riguarda il trattamento sintomatico di condizioni dolorose acute, come ad esempio l'otalgia, la farngodinia, l'odontalgia, la cefalea, il traumatismo; il terzo riguarda gli stati infiammatori dolorosi di alcune malattie croniche, prime fra tutte in età pediatrica l'artite reumatoide giovanile.

Un importante motivo di riflessione riguarda la presenza sul mercato italiano di un numero elevato di molecole di FANS (18, di cui 6 con indicazione pediatrica), molte delle quali non hanno sufficiente sperimentazione e formulazioni adatte per l'uso nei bambini: si ricorda che, ad esempio, in Inghilterra, il paracetamolo e l'ibuprofene sono gli unici FANS autorizzati per l'uso nel trattamento della febbre e della sintomatologia dolorosa minore. L'attività antipiretica dell'ibuprofene è stata ampiamente studiata ottenendo anche la dimostrazione che essa è almeno pari ed in alcuni casi superiore a quella del paracetamolo.

08.15 *Registrazione dei partecipanti*

Chairmen: G. Mazzola - P. Pennisi

08.30 **La Febbre nell'età evolutiva:
Il modello del lattante febbrile**

G. Corsello - D. Cipolla

09.30 **La Febbre nelle malattie
autoinfiammatorie**

G. L. Marseglia

10.30 **Gli antipiretici: come e quando**

M. La Rosa

11.45 **Casi clinici interattivi**

S. Leonardi, L. Spicuzza

13.45 *Discussione*

14.15 *Compilazione questionario
e chiusura dei lavori*